

Luigi Busi. L'eleganza del vero 1837-1884

a cura di Stella Ingino

promossa dall'Associazione Bologna per le Arti

Palazzo d'Accursio, Bologna

28 gennaio - 18 marzo 2018

inaugurazione: **27 gennaio, ore 17.30**

L'artista **Luigi Busi** è il protagonista della **quattordicesima mostra retrospettiva** promossa da **Bologna per le Arti**, associazione culturale da anni impegnata nel percorso di riscoperta e valorizzazione della pittura bolognese tra Ottocento e Novecento.

Si tratta della **prima grande esposizione monografica dedicata al pittore nella sua città natale**, che accoglierà circa **sessanta opere**, tra dipinti e opere grafiche, di provenienza sia pubblica che privata affiancate dalle tele dei maestri che hanno segnato la sua formazione e degli artisti contemporanei che ne hanno influenzato l'iter creativo.

La mostra è curata da Stella Ingino e inaugurerà **sabato 27 gennaio 2018** alle ore **17.30** presso la **Sala Ercole di Palazzo d'Accursio** a Bologna. Per l'occasione sarà pubblicato anche un ampio catalogo dedicato alla variegata produzione dell'artista, corredato da testi critici di Stella Ingino, Ornella Chillè, Alessio Costarelli e Ilaria Chia.

L'arte di Luigi Busi trova la sua dimensione nel realismo ottocentesco, spaziando dalle opere di carattere storico a scene di vita borghese, con una predilezione verso temi familiari resi con vibrante sensibilità che gli garantirono ben presto l'ammirazione del pubblico. La morte prematura, avvenuta all'età di soli 47 anni, stroncò una brillante carriera caratterizzata da un grande successo che gli valse numerosi riconoscimenti ufficiali come la nomina di Socio Onorario presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, di Bologna e di Perugia, oltre al titolo di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Luigi Busi si forma al Collegio Artistico Venturoli a Bologna, ottenendo fin dai primi anni di studio premi e menzioni. Nel 1858, dopo aver vinto il Pensionato Angiolini, si trasferisce a Roma dove entra in contatto con le novità della pittura storica in direzione realista portate avanti da Altamura, Morelli e Ussi.

Negli anni Sessanta ottiene importanti commissioni pubbliche a Bologna occupandosi, in collaborazione con Luigi Samoggia, della decorazione del Teatro Comunale e della Sala Rossa in Palazzo d'Accursio. Nel 1867 è selezionato per l'Esposizione Universale di Parigi e raggiunge l'apice della fama con la premiazione all'Esposizione Nazionale tenuta a Parma nel 1870 e con l'Esposizione Universale di Vienna nel 1873.

Tra il 1866 e il 1871 dipinge tre grandi tele per il «Salone del Risorgimento» del marchese Pizzardi e nel 1873 la pala *Il martirio dei Santi Vitale e Agricola* per l'altare maggiore dell'omonima chiesa bolognese. Altre opere di soggetto religioso sono nella cappella di Villa Hercolani Belpoggio a Bologna e nel Santuario della Madonna del Piratello, nei pressi di Imola. Tra le decorazioni parietali si annoverano inoltre i suoi interventi nel Palazzo della Banca d'Italia a Firenze, in due palazzi privati a Imola, nella Sala Greca e nella Sala degli Etruschi nel Museo Civico Archeologico di Bologna.

Tra le opere esposte in mostra si potranno ammirare: *Torquato Tasso e il cardinale Cinzio Aldobrandini nel convento di sant'Onofrio a Roma* e *La confessione di Isabella Orsini a Paolo Giordano* della Pinacoteca Nazionale di Bologna; *Cristoforo Colombo* della Regione Emilia Romagna; *Ritratto di Cavour e Minghetti* e il dipinto del pittore Antonio Puccinelli *Carlo Alberto a Oporto* dell'Istituzione Bologna Musei | Museo civico del Risorgimento; *Luigi Nicolò de' Lapi prima del supplizio* delle Collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; *Via degli Orefici* della Collezione BNL Gruppo BNP Paribas; *Giuseppe Busi* dell'Istituzione Bologna Musei | Museo internazionale e biblioteca della musica e numerose opere provenienti dalla Fondazione Collegio Artistico Venturoli tra cui *Le ultime ore del Doge Foscarini* e *Autoritratto*, oltre ai dipinti di collezione privata come l'inedito *Ritratto della famiglia Hercolani* o i celeberrimi *Gioie materne* e *Conseguenze di un matrimonio celebrato col solo rito religioso*.

La mostra ha ottenuto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Nel corso dell'esposizione, e precisamente tra febbraio e marzo 2018, si terrà l'ottava edizione dei **“Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio”**, un ciclo di conferenze sull'arte e le sue declinazioni tenute da studiosi e personalità del panorama culturale della città. Gli appuntamenti si terranno presso la Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio.

La mostra sarà **aperta al pubblico dal 28 gennaio al 18 marzo 2018** e si potrà visitare gratuitamente martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30 e venerdì dalle 15.00 alle 18.30 (lunedì chiuso).

Bologna per le Arti è un'associazione culturale senza scopo di lucro nata nel 1999 per fornire un servizio diretto alla conoscenza e alla divulgazione delle arti figurative con specifico riferimento ai periodi dell'Ottocento e del Novecento. A tal fine, l'associazione si propone di organizzare mostre, conferenze e pubblicazioni finalizzate alla valorizzazione della tradizione artistico-culturale del territorio bolognese. Bologna per le Arti realizza i propri progetti collaborando con enti, associazioni e istituzioni di natura pubblica e privata. Dal 2010 realizza le proprie mostre annuali (circa 250mila visitatori) presso Palazzo d'Accursio in collaborazione con il Comune di Bologna, sempre corredate dal ciclo di incontri «Dialoghi Culturali a Palazzo d'Accursio» grazie alla partecipazione dei maggiori professionisti della

cultura in città e nel Paese. Dopo l'incredibile successo di pubblico delle mostre su Alfredo Protti, Flavio Bertelli e Carlo Corsi, e dopo esser stata onorata della Medaglia dal Presidente della Repubblica per le mostre "Mario di Maria (Marius Pictor). Il pittore delle lune" e "Giovanni Romagnoli. L'eterna giovinezza del colore" l'Associazione prosegue la sua attività promuovendo la quattordicesima retrospettiva che quest'anno sarà dedicata al pittore Luigi Busi (Bologna, 1837-1884).

Per info:

www.bolognaperlearti.it

info@bolognaperlearti.it

www.facebook.com/bolognaperlearti/

www.instagram.com/bolognaperlearti/

Per richieste di immagini HD:

Sara Zolla, tel. 346 8457982

press1@bolognaperlearti.it